

# Associazione Progetto Civile

# Statuto

## Art. 1 Nome e simbolo

Il nome dell'associazione è Associazione Progetto Civile. Si adotta il seguente simbolo raffigurante tre omini stilizzati che sovrastano le parole "Progetto Civile" e una bandiera italiana sventolante sul fondo, inscritti in un cerchio con fondo azzurro sfumato.



## Art. 2 - Fini associativi

**Associazione Progetto Civile** (successivamente l'Associazione) è una associazione di volontariato, senza fine di lucro, il cui scopo è riportare il cittadino al centro della vita pubblica favorendone una maggiore sensibilità e consapevolezza politica,, basata sul continuo contatto tra elettori ed eletti, sulla condivisione di valori etici,sulla partecipazione democratica attiva in tutte le sedi istituzionali, sia locali che nazionali, sullo sviluppo di una rete sociale che raccolga chiunque si riconosce nel Manifesto Etico che questa associazione adotta come fondamento della propria identità d'azione, e nel rispetto della quale ogni singolo associato si impegna a prestare il proprio contributo.

Il fine associativo è perseguito direttamente dall'Associazione o di concerto con altre realtà associative, anche con l'impegno diretto nella politica e nelle istituzioni italiane.

### **Art. 3 - Accesso all'associazione**

L'accesso all'Associazione è aperto a tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni. Ogni associato, al momento dell'adesione, si impegna a versare una quota associativa, in denaro, la cui entità è fissata dall'Assemblea degli Associati, ed il cui scopo unico è il finanziamento delle attività dell'associazione medesima.

Gli associati aderiscono a titolo personale e non percepiscono alcun compenso per le attività svolte.

A chiunque desideri aderire all'Associazione, viene consegnata copia del Manifesto Etico e dello Statuto. Il candidato che accetta di aderire deve firmare un documento in cui conferma di aver letto e di accettare le regole dell'Associazione e si impegna ad agire in conformità al Manifesto Etico e al presente Statuto.

Il Direttivo si riserva la valutazione di ogni richiesta di adesione, nonchè l'accettazione definitiva della stessa. Tale decisione è insindacabile

### **Art. 4 - Diritti degli associati**

Ogni associato ha il diritto di partecipare all'Assemblea degli Associati e di esprimere, in quella sede, ed in completa libertà, la propria opinione ed il proprio voto.

Ogni associato può accedere alle cariche associative. Tali cariche possono essere *istituzionali* (ossia previste dal presente Statuto) ovvero *straordinarie* (ossia istituite dall'Assemblea degli Associati per fronteggiare esigenze specifiche). Le cariche istituzionali sono elettive, quelle straordinarie sono assegnate, per nomina, dal Presidente e vengono confermate dall'Assemblea degli Associati.

Ogni associato, sia esso eletto o nominato, ha facoltà di rimettere il proprio mandato in qualunque momento, ivi compresa l'adesione stessa all'Associazione. Il ritiro dell'adesione non comporta, in nessun caso, la restituzione della quota associativa.

Gli associati partecipano attivamente alla vita dell'Associazione, contribuendo allo sviluppo della linea d'azione della stessa, al dibattito ed al confronto.

### **Art. - Doveri degli associati**

Gli associati sono vincolati al rispetto del Manifesto Etico e dello Statuto associativo. I comportamenti contrastanti con il Manifesto Etico e/o con lo Statuto associativo, saranno sottoposti a valutazione, da parte dell'Assemblea degli Associati, nella quale sede potrà essere decisa una azione disciplinare, fino all'espulsione dall'associazione.

Saranno, inoltre, sottoposte alla valutazione dell'Assemblea dei Soci, i comportamenti contrastanti con la Costituzione e le leggi della Repubblica Italiana, e i procedimenti penali a carico degli associati.

Gli associati sono sottoposti alle decisioni prese in sede assembleare, e sono tenuti al rispetto ed alla attuazione delle medesime.

## **Art. 6 Struttura dell'associazione**

L'Associazione prevede i seguenti organi associativi:

- Assemblea degli Associati,
- Presidente,
- Vicepresidente,
- Tesoriere,
- Il Consiglio Direttivo

Ciascuna carica associativa può essere sfiduciata mediante mozione presentata, in Assemblea degli Associati, da almeno la metà più uno degli associati. La mozione viene votata in sede di Assemblea degli Associati, ordinaria o straordinaria, ed è ritenuta accettata se votata a maggioranza dei tre quarti dei presenti aventi diritto al voto.

## **Art. 7 L'Assemblea degli Associati**

L'Assemblea degli Associati è l'organo direttivo dell'Associazione, è composta da tutti gli aderenti all'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in sua assenza od impossibilità, dal Vicepresidente, ovvero in caso di assenza od impossibilità del Vicepresidente, dall'Associato più anziano presente (per età anagrafica).

L'Assemblea ordinaria degli associati è convocata dal Presidente, almeno una volta al mese con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, a tutti gli associati, mediante comunicazione scritta, anche in formato elettronico, nella quale viene diramato l'ordine del giorno della riunione.

L'Assemblea straordinaria degli associati è convocata dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta, motivata, di almeno il cinquanta per cento più uno degli associati, con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, a tutti gli associati, mediante comunicazione scritta, anche in formato elettronico.

Le decisioni prese in Assemblea hanno efficacia immediata, salvo quanto espressamente previsto dal dispositivo delle medesime.

All'inizio di ogni assemblea viene nominato un segretario che ha il compito di moderare la riunione, stilare l'elenco dei partecipanti, annotare eventuali presenti esterni all'Associazione e redigere il verbale della riunione, il quale verbale sarà diramato a tutti gli Associati entro quattordici giorni solari dalla data della riunione, mediante comunicazione scritta, anche in formato elettronico.

Ogni mozione, nomina, elezione, è valida se votata a maggioranza dei presenti, ed aventi diritto al voto, alle singole riunioni dell'Assemblea degli Associati, salvo i casi per i quali il presente Statuto preveda, specificamente, diversa procedura.

## **Art. 8 Il Presidente**

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, il portavoce della stessa, ed il tenentario degli atti dell'Associazione. Viene nominato dall'Assemblea degli Associati, tramite una elezione diretta, ed a scrutinio segreto, tra uno o più candidati.

Il Presidente rimane in carica per un anno e può essere rieletto. Il Presidente, nella sua qualità di legale rappresentante della Associazione, può prendere decisioni, immediatamente efficaci, dandone immediata notizia agli associati mediante comunicazione scritta, anche in formato elettronico. La decisione può riguardare attività straordinarie ed urgenti, per le quali non sia possibile, nei tempi tecnici, organizzare un'Assemblea degli Associati che decida a riguardo.

## **Art. 9 Il Vicepresidente**

Il Vicepresidente è una figura di rappresentanza, il cui unico scopo è sostituire il presidente, nelle sue funzioni, qualora egli sia indisponibile. È scelto dal Presidente stesso, previa conferma della nomina tramite votazione, dell'Assemblea degli Associati.

La permanenza in carica del Vicepresidente è equiparata alla durata della permanenza in carica del Presidente. In ogni occasione in cui sia necessario eleggere un nuovo Presidente (scadenza del mandato, ritiro o rinuncia, sfiducia) sarà necessario nominare un nuovo Vicepresidente.

## **Art. 10 Il Tesoriere**

Il Tesoriere è il responsabile della tenuta dei conti dell'Associazione e di tutti gli obblighi connessi agli stessi. È nominato dal Presidente, previa votazione di conferma, da parte dell'Assemblea degli Associati. Il suo mandato dura un anno e può essere rinnovato, di anno in anno, mediante una votazione di conferma dell'Assemblea degli Associati.

## **Art. 11 Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio direttivo è composto da otto soci dell'Associazione, compreso il Presidente. I sette Consiglieri sono eletti a cadenza annuale all'interno dell'Assemblea dei Soci e coadiuvano il Presidente nel suo operato.

## **Art. 12 Infrazioni disciplinari**

Qualora un associato non rispetti le regole previste dal Manifesto Etico e dal presente Statuto; ovvero qualora, nella sua condotta, si ravvisi un contrasto netto con i fini dell'Associazione, come descritti dall'art. 2 del presente Statuto; ovvero qualora sia riconosciuto colpevole di reati contro la persona, il patrimonio, la Pubblica Amministrazione, ad eccezione dell'interruzione, dolosa, di pubblico servizio. La condotta dell'Associato sarà sottoposta a valutazione da parte dell'Assemblea degli Associati, la quale potrà disporre misure disciplinari nei suoi confronti.

Le misure disciplinari previste sono la sospensione per un periodo determinato e, nei casi più gravi, l'espulsione. Durante la sospensione l'associato perde la possibilità di esprimere il suo voto in occasione di votazioni o elezioni, perde il diritto di rappresentare

l'Associazione per tutta la durata della sospensione e, se titolare di cariche elettive o nominative, l'Assemblea degli Associati provvede, contestualmente all'assunzione della misura disciplinare, alla nomina di un sostituto che assumerà la carica dell'associato sospeso, per tutta la durata della sospensione.

L'applicazione della misura disciplinare della sospensione non impedisce all'associato di partecipare alle riunioni dell'Assemblea degli Associati, come uditore, di ricevere le comunicazioni previste per gli associati, di essere aggiornato sui lavori dell'associazione, in particolare, qualora titolare di cariche elettive o nominative, l'associato deve essere aggiornato sulle attività che il suo sostituto sta portando avanti, nell'incarico a lui assegnato, allo scopo di consentire all'associato sospeso di poter riprendere la sua attività, non appena la misura disciplinare avrà cessato la sua efficacia.

### **Art. 13 Modifica dello Statuto**

Lo Statuto dell'Associazione è modificabile, su iniziativa di almeno il cinquanta per cento più uno degli associati, tramite la presentazione di una mozione di modifica. La mozione, che contiene le norme modificate, ovvero le norme integrative o soppresse, entra in vigore se votata a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea degli Associati.